

Sulla base dei criteri suggeriti dal PCI

INDICATE LE AREE PER TRENTA ASILI

La localizzazione da parte della Commissione comunale è avvenuta tenendo presente le scelte operate dalle donne e dalle famiglie dei quartieri Delegazioni di Acilia in Comune per i bus verdi - Impegni per Porto Fluviale

La commissione speciale per gli asili-nido ha scelto le trenta aree sulle quali verranno edificati altrettanti nidi, che entreranno in funzione entro il gennaio del '73. L'impegno del Comune di realizzare questi primi trenta asili — a carico dell'amministrazione capitolina — è indubbiamente un grosso successo del movimento popolare, di decine di manifestazioni, delegazioni, petizioni, che hanno avuto per protagonisti le donne e le famiglie di tutti i quartieri,

Alla fine del mese i consigli

Rispettare le scadenze per il decentramento

Due ordini del giorno votati dall'esecutivo socialista sui criteri di nomina degli aggiunti del sindaco

Se i tempi saranno rispettati, alla fine del mese o nei primi giorni di agosto, si dovrebbe arrivare all'insediamento dei consigli di circoscrizione. L'impegno dei partiti è di presentare l'elenco dei propri candidati entro il 28 luglio in modo da arrivare subito alla proclamazione dei nuovi consiglieri di quartiere. Il PCI, che da tempo si sta battendo dentro e fuori l'aula consiliare per arrivare rapidamente al funzionamento dei consigli di circoscrizione, sta ultimando in questi giorni l'elenco dei propri rappresentanti. Spetta ora agli altri partiti rispettare l'impegno.

Intanto, il comitato esecutivo della Federazione socialista romana ha votato due documenti sui criteri di nomina degli aggiunti del sindaco per i quali DC e PSDI hanno ripetutamente chiesto che fosse «rispettato» l'accordo di decentramento. In un'odg votato da Otello Grezzoni, Zuccari, Ferraro, Li Puma, Severi, Quadrana, Torrioli, Sigismonti e Allegretti, è detto che si deve giungere alla nomina degli aggiunti del sindaco « attraverso l'intesa fra i partiti del centrosinistra ». L'ordine del giorno aggiunge poi che « la vita dei consigli dovrà essere comunque caratterizzata dalla ricerca continua di ampie convergenze sui problemi che interessano le circoscrizioni ».

L'altro documento è della sinistra socialista e si richiama alla « posizione più volte assunta dal Partito » la quale « a livello di enti locali » implica « la non meccanica ripetizione del centro-sinistra » e sottolinea invece « la esplicita apertura della partecipazione attiva di tutto lo schieramento popolare ».

Entrando nel merito del decentramento amministrativo di Roma l'ordine del giorno della sinistra sostiene che « l'elezione degli aggiunti del sindaco » deve avvenire « al di fuori di accordi di vertice dell'odierno centro-sinistra » nel « rispetto degli indirizzi sanciti dall'accordo di decentramento ». La giunta, di apertura al PCI e di chiusura al PLI. Rinunciare a queste posizioni — conclude l'ordine del giorno — « è implicito e fatto per il PSDI, l'abbandono di una linea politica che solo il congresso è autorizzato a decidere ».

Delegazione capitolina dal ministro Ferri

Ascoroma: impegno per la costituzione

Basterebbe una lieve modifica allo statuto per mettere in funzione da settembre l'ente assicurativo pubblico - Il governo manterrà l'impegno?

E' possibile sbloccare la situazione in cui si è venuta a trovare l'Ascoroma? La costituente Società comunale mutua assicuratrice romana « Ascoroma » è stata costituita il 15 gennaio scorso, ma l'ultimo momento dal ministero dell'Industria al quale è demandato il controllo sulle società di mutua assicuratrice. L'Ascoroma venne costituita in seguito a un voto del consiglio comunale, in forza della legge esecutiva sull'assicurazione obbligatoria per gli autoveicoli, e formata dal Comune, dalle proprie aziende municipalizzate (Atac, Aeca e Centrale del Latte) e dalla Stefer. Il motivo della costituzione dell'Ascoroma è ben preciso: affidare l'assicurazione dei veicoli adibiti ai servizi pubblici a una azienda pubblica, sganciandola così dalle società private.

L'operazione è stata però bloccata dal ministero dell'Industria, come si è detto. Ieri mattina una delegazione del Consiglio comunale, guidata dal pro sindaco Di Segni (per il PCI ne facevano parte i compagni Vetere e Ventura), è recata dal ministro Ferri per rinnovare l'invito formulato dall'assemblea capitolina di giungere al più presto all'insediamento ufficiale dell'Ascoroma. Al ministro, fra l'altro, è stato posto in rilievo l'interesse finanziario che l'operazione riveste per l'amministrazione comunale. Notevole, infatti, sarà il risparmio che, utilizzando la forma assicurativa pubblica, verranno a conseguire il Comune, le aziende municipalizzate e la Stefer. E' stata anche fatta presente a Ferri la volontà politica del Consiglio comunale a difesa degli interessi economici-finanziari dell'amministrazione.

Corone deposte al Parco Tiburtino

Ricordate ieri a San Lorenzo le vittime dei bombardamenti

La popolazione di San Lorenzo ha ricordato ieri con una serie di cerimonie le vittime dei bombardamenti del 1943. Centinaia di cittadini hanno assistito alla manifestazione che si è tenuta al parco Tiburtino, sono state deposte tre corone d'alloro: una dell'ANPI (associazione nazionale Partigiani d'Italia), un'altra dell'Associazione rivenditori ambulanti, e l'altra

La localizzazione di queste trenta aree — che sono state scelte sulla base dei criteri indicati dal gruppo consiliare del PCI, e cioè: ripartimento dei terreni di proprietà comunale, niente affitti e nessun esproprio, che porterebbero via tempo prezioso — rappresenta inoltre un successo particolare per il grande schieramento di forze democratiche che si è creato in questi anni intorno ai problemi dell'assistenza. Molte delle aree indicate dalla commissione, infatti, sono proprio quelle suggerite dai comitati di zona, dai compagni e dalle donne dei quartieri che « carte alla mano » sono andati alla ricerca di spazi utilizzabili per le attrezzature sociali.

Ecco ora l'elenco delle trenta località: dieci circoscrizioni su venti avranno un asilo e, le altre dieci, due.

I circoscrizione: 1) palazzo Pizzicardi, piazza « Bassani »; 2) Colle Oppio (in alternativa in via Florio); **II circoscrizione:** viale Pinturicchio (terreno di 12.500 mq.); **III circoscrizione:** Villa Ludovico; **IV circoscrizione:** 1) via Isole Curzolane angolo via Rocchetta e 2) via Benicvegna; **V circoscrizione:** via Casal Bruciato (area interna al complesso scolastico); **VI circoscrizione:** 1) via Anagni e 2) via della Seregnina; **VII circoscrizione:** 1) via Pirotta e 2) via dei Piatani; **VIII circoscrizione:** via Casilina (località Finocchio); **IX circoscrizione:** 1) area di via Proprii Gerini via Macedonia e 2) via dei Calice e 3) via Treviri (edificio Gescal); **X circoscrizione:** 1) via Bravetta e 2) via del Casaleto (ex area destinata al mercato coperto); **XVII circoscrizione:** piazzale Clodio (Monte Mario); **XVIII circoscrizione:** via di Lazzarini (Boccea); **XIX circoscrizione:** 1) via Mattia Battistini e 2) via Campo Morone; **XX circoscrizione:** via Fontana (10° chilometro Cassia).

Certo, l'impegno di realizzare questo primo « blocco » di trenta nidi è già qualcosa per una città come Roma, dove l'assistenza all'infanzia — si può dire — è all'ultimo posto; ma ovviamente è pochissimo in confronto al reale fabbisogno. Per questo bisogna premere e lottare affinché sia rapidamente approvata dal Consiglio regionale la legge sugli asili di attuazione di quest'iniziativa. Altri 40 asili — insomma — sono stati richiesti alla Regione, da costruire con il contributo della giunta nazionale; ed è per la rapida approvazione di questa legge — i cui fondi sono già stati stanziati dallo Stato — assegnati alla Regione — che ora deve battersi il movimento democratico e popolare che ha portato avanti in questi ultimi anni la battaglia dell'assistenza sociale per l'infanzia.

La commissione speciale, per gli asili-nido tornerà a riunirsi lunedì prossimo; in questa sede si discuterà lo schema di appalto delle opere di edificazione degli asili, preparato da una apposita sottocommissione, che si riunirà oggi.

Una delegazione di cittadini di Acilia guidata dalla compagna Lina Cuffini, consigliere comunista al Comune, è stata ricevuta dall'assessore Martini, al quale è stata consegnata una petizione con trecento firme nelle quali si richiede che la scuola media « A. Leonori », del villaggio S. Giorgio, resti aperta durante l'estate per permettere ai ragazzi di usare le sue attrezzature sportive. Inoltre la delegazione ha chiesto l'istituzione di un « bus verde » che accompagni i ragazzi in un parco cittadino attrezzato per i giochi guidati.

A questo proposito l'assessore ha risposto che, in quanto a questo, si è già precedentemente ricevuto la delegazione, si è impegnato ad attrezzare l'area accanto al villaggio S. Francesco con scivoli e altalene per i bambini.

Un altro importante impegno è stato strappato al Comune dal comitato di quartiere Enrico Fiorile, che, nel corso della manifestazione del senzatetto è stato ricevuto dagli assessori Pala e Martini. Insieme alla delegazione erano i consiglieri comunali Anita Pasquali, Lina Cuffini e il consigliere socialista Benzioni. Gli assessori si sono impegnati a costruire 2 asili-nido e altrettante scuole materne. Il primo sarà realizzato in via Girolamo Carcano, mentre il secondo in un'area che sarà reperita quanto prima. I locali dell'Aspi saranno invece adibiti a servizi sociali. Domani in piazza Enrico Fermi alle 19,30, nel corso di un comizio unitario al quale parteciperanno esponenti del PCI, PSI e PSDI, saranno riferiti ai cittadini gli impegni assunti

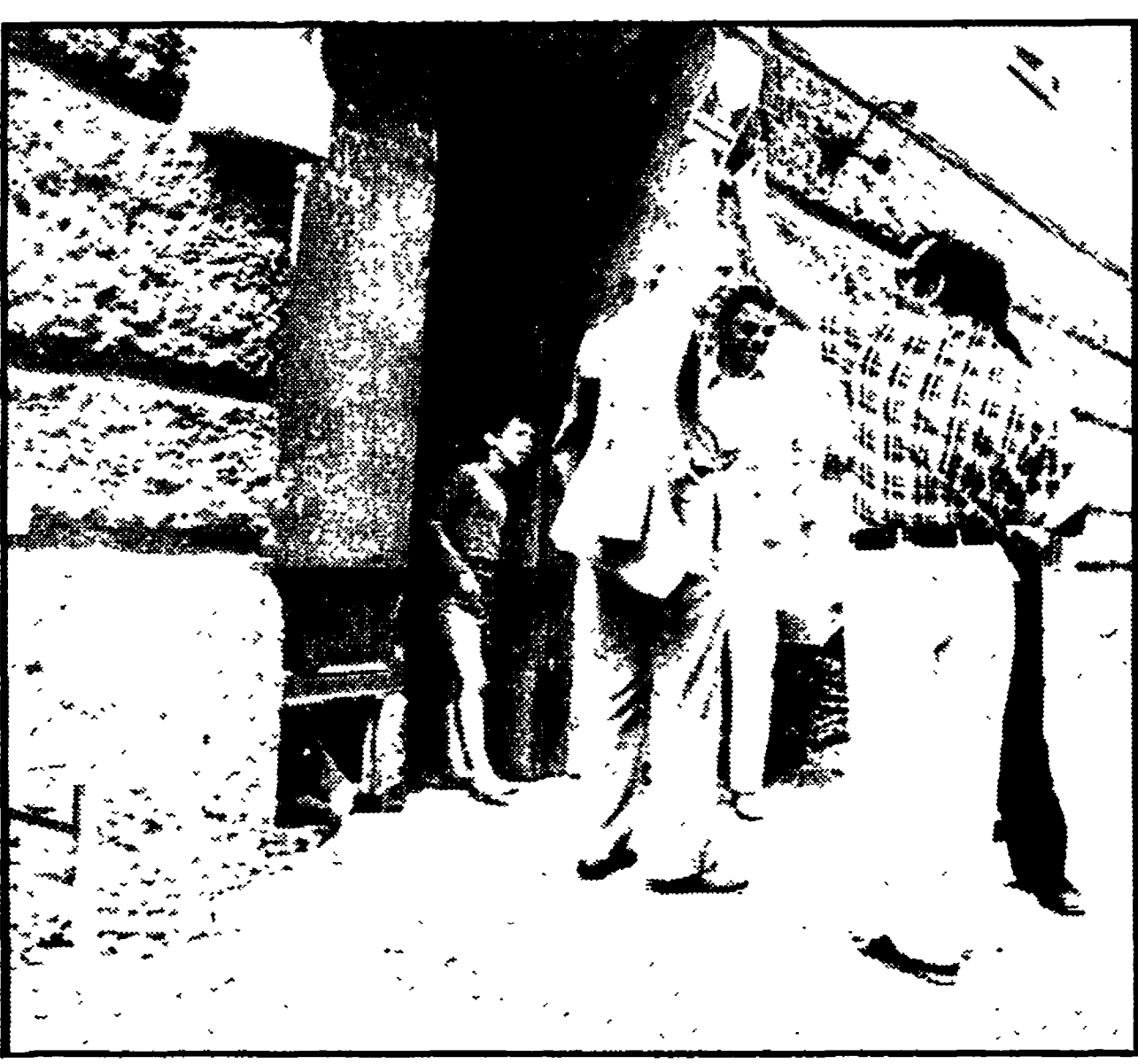
Castelfusano dopo 8 ore di fuoco



Vasta solidarietà con i compagni della sezione Trionfale

Sdegno per l'attentato fascista Domani manifestazione unitaria

Si svolgerà alle 18,30 di fronte al cinema Andrea Doria, nella via omonima, con l'adesione di PSI, PRI e ANPI - Per il PCI parlerà Luigi Petroselli - Raccolte con una sottoscrizione 70.000 lire per la restaurazione dei locali - Centinaia di cittadini firmano la denuncia alla Procura della Repubblica



La sezione Trionfale è stata anche ieri meta di decine di compagni e simpatizzanti. Nella foto, in basso a sinistra, si può scorgere il foro provocato dalla tremenda esplosione

I democratici, gli antifascisti di Trionfale daranno domani una forte risposta ai fascisti che credono di intimidire le forze popolari con violente attentati come quello perpetrato martedì notte alla sezione del PCI di via Giannone al Trionfale. Alle 18,30 una manifestazione si svolgerà davanti al cinema Doria, in via Andrea Doria, nei pressi della sezione del PCI devastata dalla potente esplosione, di chiara marca fascista, che solo per puro caso non ha avuto vittime. Alla manifestazione, indetta dal PCI, hanno dato la loro adesione il PSI, il PRI e l'ANPI (associazione nazionale partigiani d'Italia); ai compagni, ai democratici, ai giovani raccolti per manifestare il loro sdegno e la loro indignazione contro il tentativo di attentato fascista, parlerà, per il PCI, il compagno Luigi Petroselli, membro della Direzione e segretario della Federazione romana.

Dichiarando la democrazia, dice il manifesto che i compagni della sezione hanno preparato per invitare i cittadini a partecipare alla manifestazione. Un invito che già molti lavoratori hanno dimostrato di accogliere stringendosi intorno ai compagni obiettivi del criminoso attentato fascista, anche ieri la sezione devastata è stata meta di decine e decine di compagni e simpatizzanti che hanno recato la loro solidarietà. I lavoratori che nella mattinata di fronte alla sezione per raggiungere i cantieri e le fabbriche si fermano, sottoscrivono spontaneamente per la ricostruzione dei locali lesionati (sono già state raccolte 70 mila lire), firmano la denuncia da esporre alla Procura della Repubblica per chiedere l'irradiazione dei colpevoli, che sono facilmente riconoscibili, ma soprattutto per esigere che simili atti vengano prevenuti.

Decine e decine di volontari, nei quali si sottolinea la gravità di questo ennesimo attentato della destra estrema, sono stati distribuiti nel quartiere. Giocano infatti nella zona per ricordare come quest'ultima vile azione si inquadri e vada ricollegata agli innumerevoli episodi di terrore fascista che si susseguono nella zona con incredibile frequenza. La polizia non ha mai saputo individuare i colpevoli, anche se chiara è la loro matrice fascista. Di qui la richiesta ferma che siano invece adottati provvedimenti capaci di colpire i responsabili e impedire che si rinnovino tali criminosi attentati.

Ancora una volta saranno le forze popolari a ricordare ai fascisti che per loro la strada è chiusa, che i lavoratori sono vigili e attenti e sapranno sconferire ogni tentativo mirante a creare un clima di tensione, ogni attacco alla legalità e alla libertà conquistata con la lotta di Resistenza sancita dalla Costituzione.

Una enorme distesa di ceneri fumanti: così si presentava ieri la vasta zona di pineta distrutta dal violento incendio di martedì - Ancora da chiarire le cause - Il totale abbandono in cui è lasciato il bosco a pochi km dalla città

Ora, anche questo incendio, diverso dagli altri per la proporzioni e la violenza distruttiva: i vigili del fuoco hanno dovuto lottare ore ed ore con le fiamme, spesso a inventando « per supplire alla mancanza dei mezzi. Le cause — si dice ora — sono imprecisate. Ma ad Ostia, e non solo lì, c'è la drammatica situazione di questi incendi non siano dovuti a fatalità. E comunque esiste il pericolo concreto che la speculazione si faccia avanti a nasca cemento dove il fuoco ha distrutto gli alberi. E' perlopiù strano, infatti, che le fiamme siano divampate con tale violenza per auto-combustione, soprattutto dopo due giorni di pioggia. Ma a monte di eventuali e gravissime responsabilità, anzi, di un vero e proprio crimine, c'è la drammatica situazione di questo « bosco » due passi da Roma: reale sfogo al caos cittadino: c'è la responsabilità di quei politici che hanno seguito da sempre una linea che favorisce il profitto individuale e a danno degli interessi della comunità.

Due anni fa la nevicata invernale danneggiò e abbatté centinaia di piante; piccoli incendi estivi contribuirono all'opera di distruzione; i guardiani sono pochi, e neanche vengono sostituiti, quando vanno in pensione; i principi (si parla di Aldobrandini, di Chigi e forse altri) premono con la speculazione edilizia ai margini della splendida tenuta; insomma, un quadro completo di quello che è l'aspetto contrario di una sana politica del verde pubblico, della gestione democratica del patrimonio naturale.

(Foto di Rodrigo Pais)

Una denuncia di « Italia Nostra »

Minaccia di distruzione per i faggeti di Jenne e di Allumiere

Il primo è decimato dai tagli, il secondo soffocato dall'avanzare della speculazione edilizia

Veri e propri « attentati ecologici » sono in atto nei boschi di Jenne e di Allumiere, in particolare, in due famosi faggeti, quello di Jenne nei pressi di Subiaco e quello di Allumiere nei pressi di Cerveteri. La denuncia è contenuta in un comunicato diffuso da « Italia Nostra ».

A Jenne — secondo notizie fornite dall'associazione — alcuni consiglieri comunali sono riusciti a ottenere un rinvio al 29 luglio dell'asta per il taglio di circa 50 ettari del faggeto, il quale ha già subito quattro tagli da dopoguerra ad oggi, sebbene, secondo i programmi turistici della Regione, dovrebbe essere destinato a parco.

Il semplice rinvio dell'asta — deciso dall'assessore regionale all'agricoltura sotto le pressioni dei consiglieri di minoranza di Jenne — è un chiaro tentativo di « Italia Nostra » a scongiurare il pericolo di un ulteriore e irreparabile taglio del bosco.

Quanto al faggeto di Allumiere — uno dei pochi d'Europa sviluppati a soli 500 metri di altitudine e a soli 7 chilometri di distanza, in linea d'aria, dal mare (il faggeto cresce, in genere, al di sopra dei mille metri) — esso è stato « attaccato » nella sua fascia di protezione dalla speculazione edilizia che ha occupato con villette e palazzine lo spazio destinato ad una strada panoramica; all'interno del bosco sono state di recente ampliate le installazioni di un centro radar per telecomunicazioni della NATO, che occupa la sommità del bosco, accuratamente recintata e « rasata » a zero per esigenze logistiche e di sicurezza del centro.

Regione

Ripartiti i fondi per libri e convitti

La commissione istruzione e assistenza scolastica del consiglio regionale del Lazio, ha esaminato alcuni problemi relativi alla applicazione dell'articolo 8 della legge regionale riguardante le norme per l'esercizio provvisorio delle funzioni relative all'assistenza scolastica. La commissione, ha approvato la ripartizione fra le singole province dello stanziamento di bilancio per la concessione di buoni libro agli alunni della scuola media.

La commissione ha approvato anche la ripartizione dello stanziamento alle singole province relativamente all'assistenza scolastica. I fondi per libri e convitti tecnici e professionali statali. Infine è stata approvata la ripartizione dello stanziamento di bilancio fra le singole province relativamente all'assistenza scolastica e ai consorzi di patronati scolastici, per i comitati istituzionali.

Lutto

Si è spenta ieri la mamma della compagna Laura Benedetti, della sezione Miano Statali. Alla compagna Benedetti e a tutti i familiari sentite condoglianze della sezione e dell'Unità.

Massa oleosa all'altezza di ponte Umberto

Nafta nel Tevere

Solventi per cercare di disperderla - In serata la « macchia » era giunta alla foce - Prelievi ordinati dal pretore Amendola

Di nuovo nafta e petrolio nel Tevere. Stavolta l'ondata è comparso all'altezza del Ponte Umberto. Si tratta di una grossa macchia oleosa, che ieri mattina ha cominciato a fluire lentamente verso la foce. I tecnici, quando hanno svolto i primi accertamenti, hanno pensato che si trattasse di scorie espulse da un vicino collettore. In estate si procede infatti alla pulitura delle caldaie dei grandi casermetti; secondo la legge le scorie dovrebbero andare a finire in appositi contenitori, ma in pratica le violazioni sono all'ordine del giorno. Questa volta però la « macchia » è veramente di proporzioni imponenti. Si è anche pensato perciò alla rottura di qualche serbatoio di nafta.

Morde per vendetta un guardiano Upim

Un algerino alcuni giorni fa era stato sorpreso dal guardiano dell'Upim, mentre rubava nel magazzino, per vendetta El Hasim, 34 anni, questo il nome dell'africano, ha affrontato il guardiano, Gaetano Bonfirrato 66 anni e lo ha morso al dito. E' accaduto nella serata di ieri. Gaetano Bonfirrato ha avvertito la polizia che ha arrestato l'algerino.

A soqquadro via Veneto per una zuffa

Spettacolare zuffa provocata da un tedesco ubriaco a via Veneto, ieri alle 13. Per « catturarlo » sono dovute intervenire due pantere della polizia Werner Stefer, 22 anni, si è presentato piuttosto allucinato in un locale di via Veneto, il Dmex, e ha cominciato a importunare gli avventori. Sono intervenuti i camerieri, ma il giovane, un vero gigante, li ha messi fuori combattimento. Lo stesso è successo a un brigadiere e a un appuntato, che erano accorsi con una « volante » sul posto. Alla fine il giovane è stato « domato » e portato dentro.

Senza acqua 25 palazzine

E' un mese che nelle 25 palazzine dell'INPADAI di via Monte Rosa manca l'acqua. La erogazione è limitata a qualche ora al giorno e la situazione sta diventando insostenibile soprattutto perché l'ACEA e l'ente che ha costruito le case scaricano l'una sull'altro le responsabilità.